

Ieri c'è stata qualche apprensione - Stamane a Torino i funerali di Barison
Radice, allora rientrato

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — E' giunto anche Pianelli accanto al letto di Radice. Il presidente si è presentato alle quattro di ieri pomeriggio al quinto piano dell'ospedale. Una visita brevissima, ma carica di significato. Pianelli, commosso, profondamente turbato, ha voluto essere vicino all'amico con toccanti parole. Le frasi sono poi state riferite ai cronisti da Nerina, la moglie del tecnico. «Caro Gigi — ha detto Orfeo — presto sarai di nuovo in mezzo a noi. Lo vogliamo. E' una promessa che devi mantenere. Domenica contro la Lazio il Torino vuole offrirti un bel regalo, i ragazzi faranno di tutto per riuscirci».

Radice, pur stravolto dal dolore fisico che pare durare da un'eternità, avrebbe voluto far intendere a Pianelli che tutto tornerà come prima nella famiglia granaia. Ci è riuscito con un sguardo prima di cadere nuovamente in uno stato di torpore. Pianelli è uscito dalla stanza e ha incominciato il viaggio di ritorno, un po' più sereno, convinto di aver dato e ricevuto un aiuto in questo ennesimo momento drammatico della vita del Torino.

La giornata, a dire il vero, era iniziata in apprensione. La signora Nerina tornava ad essere preoccupata, si notava un insolito via vai di medici. Radice, dopo i primi miglioramenti seguiti al ricovero, aveva trascorso infatti una notte agitata, allarmando l'infermiera che lo veglia in continuazione. Per lenire la sua sofferenza atroce, i sanitari gli avevano somministrato alcuni sedativi. I farmaci, come spesso può capitare in casi di simile gravità, avevano prodotto l'effetto contrario. Radice non è riuscito a prendere sonno, in certi attimi ha perfino delirato. Ieri è stato sottoposto ad attenti esami anche da parte del primario neurologo prof. De

Notte tranquilla medici ottimisti

Radice ha trascorso una notte tranquilla: i sedativi, stavolta, hanno fatto effetto. Stamane abbiamo telefonato all'ospedale di Imperia, ci ha risposto la signora Nerina: «Gigi — ha detto — sono più tranquillo, dopo le apprensioni di ieri, Gigi non si è lamentato, ha potuto riposare bene, non ha sofferto. Anche i medici sono ottimisti. Un passo avanti, insomma, anche se la prognosi — per motivi precauzionali — resta riservata».

Carolis, esami che hanno fornito esito negativo. Quindi non c'è motivo di allarmarsi troppo. Certo il paziente è grave, la prognosi è riservata e rimarrà tale per parecchi giorni, ma Radice non ha compiuto un passo indietro. Si è trattato soltanto di un arresto, d'altra parte prevedibile, nella normale via verso la salvezza.

Non è mancata una leggera polemica sollevata dal primario chirurgo dottor Novaro, che non ha gradito l'ottimismo manifestato da un collega, il direttore sanitario dottor Tagliascchi. Il dottor Novaro si è poi incontrato con i professori Cattaneo e Crozzoli, giunti da Torino per un improvviso consulto. Di comune accordo, i medici hanno scartato l'ipotesi di un trasporto del malato (soluzione assai pericolosa).

Anche Cattaneo ha usato molta cautela nelle risposte. «Non scordiamoci — ha detto — che siamo di fronte ad un poli-traumatizzato. La situazione può sempre precipitare in queste condizio-

ni. Radice è un malato serio che va seguito non giorno per giorno, ma minuto per minuto. Ne approfitto per ringraziare i medici dell'ospedale di Imperia che con il loro coraggio, con la loro prontezza d'intervento ci hanno salvato l'altro giorno Gigi da una morte così vicina».

Il professor Crozzoli si è potuto invece rendere conto della situazione del ferito sotto il profilo ortopedico. E' uscito dalla camera con un sospiro di sollievo. «Credevo peggio — ha dichiarato — la lussazione all'anca forse non renderà necessario un intervento al bacino. Il ginocchio è mal ridotto, ma questi sono problemi che affronteremo in seguito. Al momento si deve soltanto pensare ad evitare che sorgano complicazioni riguardanti l'apparato vitale».

Questo è quanto si vive all'ospedale di Imperia in attesa di un concreto salto in avanti, che tutti si augurano arrivi il più in fretta possibile contando sulla robusta fibra dell'alienatore. Intanto a Torino sono giunti dal cimitero di Andora i miseri resti di Paolo Barison per il funerale. E' stato l'ultimo saluto della città ad un uomo che la gente ricorda con grande affetto. A Savona, la magistratura porta avanti l'inchiesta. Gino Longo, il giovane autista del camion impazzito, è stato interrogato a lungo in carcere. Ha ripetuto come un automa, ancora coinvolto in un incubo, la versione sull'incidente che aveva fornito alla polizia stradale. E non ha smesso di piangere e di disperarsi. Gli sono stati contestati dei reati pesanti come macigni. Il suo avvocato difensore ha chiesto la libertà provvisoria, dovrebbero concedergliela molto presto, ma Longo è disperato, cosa mai darebbe per tornare indietro, per cancellare immagini orribili.

Ferruccio Cavallero



Gigi Radice: speriamo di rivederlo presto così, in campo

L'ultimo saluto a Barison



Stamane Torino ha dato l'ultimo, commosso saluto a Paolo Barison, l'ex calciatore morto carbonizzato sull'autostrada dei Fiori mentre viaggiava a fianco di Gigi Radice, l'allenatore del Torino. La salma, che era stata riconosciuta con qualche difficoltà, è stata trasportata stamane in città, dove è giunta poco prima delle dieci, dal cimitero di Andora.

Le esequie, alle quali ha preso parte molta folla (non soltanto sportivi) si sono svolte nella cappella del cimitero di Torino Sud.

Rappresentanti del calcio italiano, con il presidente Righetti, hanno voluto salutare il popolare e sfortunato giocatore. Erano presenti i gagliardetti del Torino, del Milan e della Sampdoria, e

tanti giocatori che avevano affrontato Barison sul campo, più la squadra del Torino al completo con l'allenatore in seconda Mirko Ferretti, fratello amico dello scomparso. Erano presenti anche alcuni giocatori del Milan, tra i quali Gianni Rivera, ed in rappresentanza della Juventus l'allenatore Trapattini con Zoff, Benetti e Morini.

Il torneo di Promozione
Per il Pinerolo è quasi fatta

Riprende, dopo la sosta per il torneo delle regioni, il campionato di Promozione. Nel girone B, dopo la vittoria del Pinerolo nel recupero con il Pertusa, la situazione è ormai delineata: agli uomini di Candellero mancano teoricamente nove punti per avere la certezza matematica della serie D; tenendo però presente che nessuna delle inseguitrici pare in grado di conquistare otto vittorie in altrettante partite, possiamo dire che con sei punti il Pinerolo dovrebbe farcela.

Più complicata la situazione nel girone A. Raggruppate in testa, Gozzano, Borgosesia e Grignasco non potranno più concedersi distrazioni. Chi vuole salire in quarta serie deve ormai vincere anche in trasferta. Delle tre il Grignasco è quella che può contribuire a dare un'altra mescolata alle carte ricevendo in casa il Cafasse. Di contro il Gozzano riceve l'ostico Villadossola, mentre il Borgosesia, ormai digiuno di vittorie da sei turni, andrà a visitare la pericolante Juve Domino.

Domani, infine, due anteipi per il girone B: al Ruffini di Torino si incontrano Pertusa e Alpigiano, mentre a Balangero i locali saranno impegnati con il Cuneo.

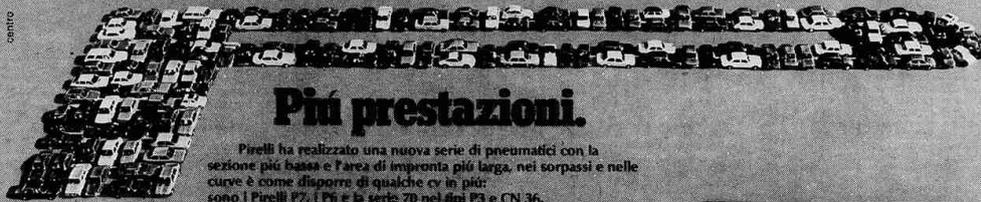
Programmi di domenica (ore 16) — Girone A: Cossatese - Gravelona; Verbania - Melina; Juve Domino - Borgosesia; Gozzano - Villadossola; Grignasco - Cafasse; Settimo - Castelletto; Castellamonte - Crescentino; Baciuglio - Pont Donnaz; Girone B: Acqui - Bacigliupo; Asca - Cherasco; Busca - Carrasone; Gassino - Borgaro; Fossano - Savignano; Susa - Pinerolo.

In Prima Categoria
Tre squadre verso l'alto

Ultime cinque partite per il campionato di Prima Categoria: da domenica si andrà avanti sino al termine del torneo senza più interruzioni. Tre squadre (Borgosesia, Vigliano e Grugliasco) sono alla ricerca degli ultimi punti per avere la certezza del passaggio in Promozione. La situazione è invece confusa nei gironi C ed E anche se due squadre, Bollengo e Orbassano sembra stiano ormai viaggiando verso la vittoria finale. Devono vincere ancora la resistenza delle rispettive inseguitrici: per il Bollengo dovrebbe essere facile, visto che il Caselle continua a perdere colpi, mentre per l'Orbassano l'impresa è leggermente più difficile.

Domani a Cascine Vica ci sarà l'anticipo tra Meroni e Anpi Elter.

Programma (ore 16), GIRONE A: Suno-Olimpia; Baveno-Bellinzago; Cameri-Stresa; Cerano-Borgoscio; Sazese-Galliate; Dormelletto-Farese; Carpignano-Briga. GIRONE B: Valdengo-Tronzano; Vigliano-Chivasso; Cenisa-Celso; Sandigliano-Pro Roasio; Salussola-Livorno F.; Santhia-Trino; Gattinara-Barcanova. GIRONE C: Vallozzo-Bellinzola; Quincinetto-Victoria I.; Villanova-Bollengo; Math-Rivarà; Mod Campagna-Ciriè; Caselle-Chatillon. GIRONE D: Bricherasio-Bussoleno; Olympic-Saluzzo; Grugliasco-Dronero; Carmagnola-Corneliano; Druneto-Bra; Cumiana-Sommariva; Vigone-Lascaris. GIRONE E: Millefonti-Moncalieri; Valenzana-Nichelino; Monferato-Gozzano; Audace-San Mauro; Cambiano-San Carlo; Quattordio-Chieri; Orbassano-Felizzano.



Più prestazioni.

Pirelli ha realizzato una nuova serie di pneumatici con la sezione più bassa e l'area di impronta più larga, nei sorpassi e nelle curve è come disporre di qualche cv in più: sono i Pirelli P7, P6 e la serie 70 nei tipi P3 e CN 36.

Parlane col tuo gommista.

Nova Serie Larga

